



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 135 del 18/09/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2012, n. 1722

Criteria per il riparto e l'utilizzo dei fondi statali volti alla tutela dei soggetti malati di celiachia ex art. 4 della legge 4 luglio 2005, n. 123 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia". Azioni e indirizzi attuativi alle ASL.

L'Assessore alle Politiche per la Salute, dott. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente dell'Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro e dalla AP "Igiene degli alimenti e della nutrizione", confermata dal dirigente del Servizio Programmazione assistenza territoriale e prevenzione (PATP). riferisce quanto segue.

Ai sensi della legge 4 luglio 2005, n. 123 recante "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia", la salute e la sicurezza del celiaco sono tra gli obiettivi prioritari della politica sanitaria e sociale del nostro Paese. Il numero dei celiaci in Italia è in continuo aumento e, ad oggi, solo una dieta priva di glutine può garantire una buona qualità di vita al soggetto celiaco. Gli organismi sanitari, nazionali e regionali, sono tenuti a favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia tenuto conto che, tutelare il celiaco significa non solo prevenire le conseguenze della malattia ma anche contenere i correlati i costi sanitari.

In particolare, il Sistema Sanitario Regionale della Puglia, nel perseguire l'obiettivo prioritario della promozione e della tutela della salute dei cittadini. ha dimostrato particolare riguardo alle fasce deboli e, quindi, anche ai celiaci e alle loro famiglie, in favore dei quali ha intrapreso numerose azioni di specifica tutela. Recentemente, con l'approvazione della DGR 9 maggio 2012, n. 890 si è proceduto all' "Adozione degli Indirizzi operativi per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e o somministrano e/o vendono alimenti non confezionati privi di glutine, destinati direttamente al consumatore finale", e, ciononostante, si rende necessario proseguire nell'attività di programmazione regionale su questa importante materia.

VISTO:

- l'art. 2 (Finalità), co. 3, della legge n. 123/05 il quale prevede che gli interventi nazionali e regionali in materia di celiachia siano rivolti, tra le altre cose, ad agevolare l'inserimento dei celiaci nelle attività scolastiche, sportive e lavorative attraverso un accesso equo e sicuro ai servizi di ristorazione collettiva
- l'art. 4 (Erogazione dei prodotti senza glutine), commi 3 e 4, della legge n. 123/05 col quale si dispone che nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche debbano essere somministrati, previa richiesta degli interessati, anche pasti senza glutine, con oneri a carico del bilancio dello Stato
- il provvedimento del 16 marzo 2006 della Conferenza Stato-Regioni con il quale è stato sancito l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome per la definizione dei criteri per il riparto dei fondi statali di cui agli articoli 4 e 5 della L. 123/2005;

- i Decreti dirigenziali del Ministero della Salute con i quali, annualmente sono suddivise le risorse ai sensi degli artt. 4 e 5 della L. 123/05 in favore delle singole Regioni e Province Autonome, nonché erogati gli importi spettanti alla Regione Puglia;

CONSIDERATO che il sopracitato Accordo del 2006 prevede che l'importo finalizzato alla somministrazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche, ai soggetti affetti da celiachia, viene ripartito alle Regioni, nella misura del 50% in relazione al numero dei soggetti affetti da celiachia sulla base dei dati forniti dalle stesse e per il restante 50% sulla base dei pasti senza glutine effettivamente erogati nel corso dell'anno precedente;

VERIFICATO che le somme erogate alla Regione Puglia dal Ministero della Salute per gli anni compresi tra il 2006 e il 2011 e finalizzate alla somministrazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche sono disponibili nel bilancio regionale nella misura complessiva di euro 815.047,95;

ACQUISITE le note della Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e Nutrizione (DGSAN) del Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria, Nutrizione e Sicurezza degli Alimenti del Ministero della Salute, prof. 9083-P-31/03/2010 - con la quale viene precisata quale sia la tipologia di mense cui è fatto riferimento nell'art. 4 co. 3 della L. n. 123/05 prot. DGSAN/S / IG/18828/P del 23.6.2008 e prot. 35144-P-0711/2011 relative alla destinazione dei fondi ex art. 4 della L. 123/05;

CONSIDERATO che, ai sensi della citata nota DGSAN prot. 9083-P-31/03/2010, le mense cui fa riferimento il testo dell'art. 4 co. 3 della L. n. 123/05 e che, pertanto, in questa sede devono essere considerate, sono:

- mense di scuole pubbliche o parificate mense ospedaliere pubbliche o convenzionate con il SSN: all'interno di questo gruppo vanno inserite le mense assistenziali pubbliche o convenzionate
- mense interne o in appalto annesse a Amministrazioni. Enti o Istituti pubblici;

RICHIAMATO:

- il Piano regionale di salute 2008-2010. approvato con L.R. del 19.9.2008, n. 23
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2010-12 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010 che, nell'ambito della prevenzione delle malattie determinate da alimenti, inserisce, tra gli obiettivi, l'adeguamento della normativa specifica per la celiachia, includendo i benefici nel quadro complessivo dei LEA
- il Piano Regionale della Prevenzione, approvato con D.G.R. n. 2994 del 28.12.2010 e il successivo Piano Operativo, approvato con DGR n. 2080 del 23.9.2011 i quali, nell'ambito degli interventi di prevenzione universale per la macro area specifica, valorizzano le azioni di prevenzione delle malattie determinate da alimenti, confermando l'impegno sulle tematiche dell'alimentazione, con particolare attenzione alla salubrità e alla sicurezza degli alimenti
- il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 13, di definizione dell' "Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione" che, in particolare, individua tra le competenze del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) delle ASL, le seguenti:
 - controllo ufficiale (ispezione, verifica, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) su ristorazione pubblica e collettiva
 - interventi nutrizionali per la ristorazione collettiva: verifica e controllo sulle tabelle dietetiche (mense scolastiche e aziendali. strutture socio-assistenziali e strutture sanitarie ecc.), indagini sulla qualità nutrizionale dei pasti forniti e consulenza sui capitolati per i servizi di ristorazione con l'apporto tecnico degli altri Servizi ed Unità Operative di competenza (Servizi Veterinari) con particolare riferimento alla

tutela dei soggetti affetti da celiachia, favismo, ecc.

- consulenza per l'aggiornamento in tema nutrizionale per il personale delle strutture di ristorazione pubbliche e private (mense scolastiche e aziendali, strutture socioassistenziali e strutture sanitarie, ecc.)
- interventi per la promozione della qualità nutrizionale (etichettatura nutrizionale, dieta equilibrata, prodotti dietetici e per l'infanzia, rapporti favorevoli qualità nutrizionale/trattamenti di conservazione e produzione, ecc.)
- rapporti di collaborazione e consulenza con strutture specialistiche, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Medicina Generale;

RITENUTO necessario individuare criteri e indirizzi attuativi per l'utilizzo dei fondi statali introitati al bilancio regionale e spettanti per gli anni dal 2006 in ai sensi dell'art. 4 della L. n. 123/2005 per l'erogazione di contributi in favore di Comuni ed Enti pubblici titolari di mense nelle strutture scolastiche e ospedaliere e di mense nelle strutture pubbliche per la somministrazione di pasti senza glutine ai soggetti affetti da celiachia che ne facciano richiesta;

ACCLARATO che, ai sensi del modello istituzionale organizzativo del Governo della Regione Puglia, il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità è la struttura regionale competente a dare attuazione alla normativa in materia di igiene e sicurezza alimentare e di igiene della nutrizione, per il tramite dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro il quale, in particolare, relativamente alle competenze ad esso ascritte, svolge funzioni di programmazione, coordinamento e controllo delle azioni da svolgere sul territorio regionale, nonché di predisposizione di indirizzi operativi da fornire alle ASL;

DATO ATTO che, con nota del competente Servizio PATP dell'Assessorato regionale alle Politiche per la Salute, prot. n. 19170 del 21.12.2010 e s.m.i. in atti, è stato costituito apposito gruppo tecnico di lavoro "Igiene della nutrizione", formato da personale sanitario dei SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, avente mandato di elaborare, sotto il coordinamento dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro, proposte in materia di attuazione della normativa sulla celiachia;

SENTITA l'Associazione Italiana celiachia (AIC) della Puglia, associazione maggiormente rappresentativa dei soggetti affetti da celiachia, la quale ha offerto la propria disponibilità a collaborare con gli Organismi del Servizio Sanitario Regionale ai fini dell'espletamento delle azioni finalizzate all'attuazione delle previsioni di legge ed ha partecipato agli incontri di lavoro tenutisi presso il competente ufficio regionale, esponendo le proprie osservazioni sulle proposte elaborate.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario dare attuazione alla normativa di settore e, conseguentemente, definire nell'Allegato A i "Criteri per il riparto e l'utilizzo dei fondi statali volti alla tutela dei soggetti malati di celiachia ex art. 4 della legge n. 123/2005, Azioni e indirizzi attuativi alle ASL finalizzati all'erogazione dei fondi per la somministrazione di pasti senza glutine nelle mense di strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche ai soggetti affetti da celiachia che ne facciano richiesta", parte integrante e sostanziale del presente atto, indicando le strategie e le modalità attuative da adottare ai fini del raggiungimento degli obiettivi derivanti dalla normativa nazionale in questa specifica materia, come indicati dalla L. n. 123/05 e dall'Accordo del 16.3.2006 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Si ritiene opportuno avvalersi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, i quali, per il tramite dei competenti SIAN, provvederanno a organizzare le relative attività, nel rispetto dei criteri stabiliti dal presente atto, avvalendosi della collaborazione dell'AIO Puglia. I finanziamenti statali vincolati, assegnati dallo Stato alla Regione ai sensi della L. 123/05 e dell'Accordo Stato-Regioni del 16.3.2006, saranno attribuiti ai soggetti beneficiari sulla base dei criteri e delle indicazioni riportati nel sopraindicato Allegato A.

Tutto ciò premesso e nei limiti delle risorse economiche vincolate disponibili nel bilancio regionale, si propone alla Giunta regionale di approvare la presente proposta come sopra dettagliata, rinviando a successivi atti la trattativa degli ulteriori aspetti riguardanti la normativa in materia di celiachia di cui alla L. n. 123/05.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari a euro 815.047.95 trova copertura finanziaria per euro 684.779.38 sul capitolo 721041 residui di stanziamento 2007, 2010, 2011 e competenza 2012 e per euro 130.268.57 sul capitolo 751005 - residui di stanziamento 2009, UPB 5.7.1 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2012. Al relativo impegno di spesa provvederà il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza l'erritoriale e Prevenzione, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultante istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della A.P. Igiene degli alimenti e della nutrizione, dalla Dirigente dell'Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro e dal Dirigente del Servizio PATP;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto sopra detto, che qui si intende integralmente riportato,

1. di condividere e fare propria la relazione dell'Assessore relatore;
- 2 di approvare l'Allegato A "Criteri per il riparto e l'utilizzo dei fondi statali volti alla tutela dei soggetti malati di celiachia ex art. 4 della legge n. 123/2005. Azioni e indirizzi attuativi alle ASL finalizzati all'erogazione dei fondi per la somministrazione di pasti senza glutine nelle mense di strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche ai soggetti affetti da celiachia che ne facciano richiesta", parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare mandato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di disporre circa la puntuale attuazione delle disposizioni contenute nel presente atto, avvalendosi dei Dipartimenti di Prevenzione che, per il tramite dei SIAN, provvederanno a pianificare, organizzare e condurre le correlate attività a livello territoriale nel rispetto dei criteri stabiliti ed avvalendosi della collaborazione dell'Associazione Italiana Celiachia della Puglia;
4. di destinare alle AA.SS.LL. quota parte dei finanziamenti vincolati attribuiti alla Regione ai sensi dell'art. 4 della L. 123/05 e del provvedimento del 16.3.2006 della Conferenza Stato-Regioni secondo i

criteri e le indicazioni contenuti nell'Allegato A, dichiarando dette somme soggette a vincolo di utilizzo da parte delle ASL per le finalità stabilite dalla disciplina nazionale e regionale in materia, nonché a specifica rendicontazione da produrre secondo le modalità e i termini stabiliti dall'Ufficio regionale competente in materia;

5. di dare atto che l'AIC Puglia si impegna a collaborare con le ASL nella promozione della presente iniziativa ai soggetti interessati e nella realizzazione delle attività di sua competenza;

6. di demandare al Dirigente del Servizio PATP la predisposizione di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento, anche in relazione all'eventuale evoluzione futura della disciplina e all'individuazione degli ulteriori criteri di riparto come dettagliati nella sezione 1.7 Disposizioni Transitorie del citato /Allegato nonché di disporre che esso individui, anche in collaborazione con l'AIC Puglia, ulteriori strumenti divulgativi atti a far conoscere agli utenti celiaci i servizi offerti nella Regione Puglia;

7. di rinviare a successivi provvedimenti la trattazione degli ulteriori aspetti riguardanti la normativa in materia di celiachia di cui alla L. n. 123/2005;

8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi di legge;

10. di disporre la diffusione dei contenuti del presente provvedimento attraverso il sito www.regione.puglia.it ed il portale sanitario regionale www.sanita.puglia.it e con gli altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei;

11. di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati, a cura del Servizio PATP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola